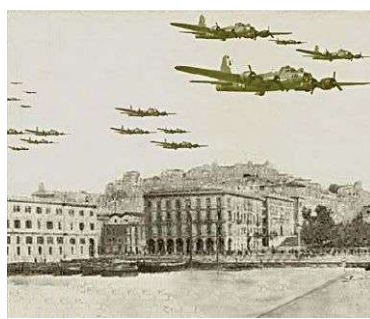


## CULTURA



## T-HOTEL DOMANI "LA PIRAMIDE DEL CAFFÈ" NICOLA LECCA INCONTRA I LETTORI

Domani al T-Hotel alle 19 lo scrittore cagliaritano Nicola Lecca incontrerà i lettori in occasione della presentazione del suo ultimo romanzo, "La piramide del caffè" (Mondadori editore). Nel corso della serata, che vedrà la partecipazione dell'attrice Clara Murtas, sarà caratterizzata dalla proiezione di immagini e filmati. Il libro di Nicola Lecca - già alla seconda ristampa - ha da poco vinto il premio "Fenice Europa".



## CINETECA SARDA LE BOMBE DEL 1943 IN UN FILM DI ANTONELLO ZANDA

Stasera alle 20 alla chiesa monumentale di Santa Chiara la Società Umanitaria - Cineteca sarda, in collaborazione col Comune, l'istituto Gramsci e la società di Sant'Anna, per la rassegna "La lunga notte della guerra" presenta il filmato di Antonello Zanda "Cagliari e la guerra". La serata vedrà gli interventi di Giampaolo Lallai, Bruno Muntoni, Enrico Muscas e Benedetto Milia. Ingresso libero. Per informazioni consultare il sito [www.lacinetecasarda.it](http://www.lacinetecasarda.it).

## INTEGRAZIONE

## La disabilità non taglia fuori quando le risorse valgono doppio

Disabilità? Preferisco parlare di persone "bisabili", ossia due volte abili». Sorride, ma non scherza, Salvatore Bandinu, docente regionale della Federazione italiana nuoto specializzato in attività motorie e avviamento al nuoto per i non vedenti. «Quasi sempre diamo per scontato che debbano essere i disabili a integrarsi alle nostre consuetudini e che, sempre loro, debbano essere costretti a conformarsi alle nostre inadeguatezze, di natura mentale o anche, più semplicemente, di natura architettonica». Ecco allora i "bis-abili": «Uomini e donne in grado di far fronte non soltanto alle proprie difficoltà, ma anche a quelle altrui», ribadisce Bandinu.

## IN PISCINA CON ANDREA

Il primo maggio si è svolto nella piscina comunale di Nuoro un corso per istruttori di nuoto organizzato dal Comitato regionale sardo della Federazione italiana nuoto. In qualità di docente, Salvatore Bandinu è stato chiamato a testare la preparazione dei candidati. «Senza preavviso, ho lanciato loro una sfida: come ve la cavereste con un allievo non vedente?» spiega Bandinu (che nel 2009 ha pubblicato un saggio dal titolo "Acquaticità, motricità e minorazione visiva. Il nuoto come strumento educativo, preventivo e integrativo"). In acqua è entrato Andrea Ferrero, 40 anni, diventato non vedente a causa di una malattia cronico-degenerativa. Laureato in economia e commercio, sposato, Ferrero pratica il nuoto da qualche anno. «La mia è stata ben più che una provocazione» va avanti il docente. «La disabilità, spesso conseguenza di una malattia o di un guaio congenito, in quanto tale va accettata. Ma quello che non deve mai accadere è che essa possa volgere in handicap, facendo sentire l'interessato escluso dal mondo». E qui entra in ballo il ruolo degli istruttori, che per Bandinu hanno il dovere di risultare «fattori contestuali. Con una adeguata preparazione e con gli strumenti teorici e pratici del caso, non solo l'istruttore scaccia i fantasmi dell'inadegua-

**A NUORO** Il primo maggio si è svolto un corso per istruttori di nuoto. Bandinu: «Barriere? La preparazione le abbatte»

## info



**SALVATORE BANDINU** Cagliaritano, Salvatore Bandinu è docente regionale della Federazione italiana nuoto. Specializzato in attività e avviamento al nuoto per i non vedenti, nel 2009 ha pubblicato per la casa editrice Aracne il volume "Acquaticità, motricità e minorazione visiva. Il nuoto come strumento educativo, preventivo e integrativo": «Provo a illustrare le tante ragioni per cui l'integrazione nella minorazione della vista debba necessariamente passare attraverso un percorso educativo a mediazione corporea», spiega l'autore.

tezza, della paura di sbagliare, ma soprattutto diventa il tramite che consente al disabile di sentirsi pienamente una "persona", padrone e protagonista della propria esistenza». Questo è stato il senso della presenza "a sorpresa" di Andrea Ferrero il quale, peraltro, non ha fatto sconti a nessuno, elogiando gli aspiranti istruttori per l'impegno e la sensibilità dimostrati ma non rinunciando a critiche, osservazioni e suggerimenti.

## VOTI ALTI PER TUTTI

Dopo un primo momento di comprensibile smarrimento, i partecipanti al corso non si sono persi d'animo, grazie anche alla conoscenza di quanto previsto dalle linee guida internazionali in presenza di una persona con "bisogni educativi speciali". Alla fine della giornata, lo stesso Ferrero ha promosso a pieni voti tutti i candidati: «Momenti come questo possono davvero impedire che una minorazione fisica e sensoriale - anche in piscina - possa trasformarsi in handicap a causa della mancata "integrazione" degli istruttori e del contesto generale». Anche Salvatore Bandinu ha espresso tutta la sua soddisfazione: «L'integrazione "al contrario" non è un sogno né un'utopia, bensì il giusto mezzo per trasformare la paura in opportunità, la difficoltà iniziale in potenziale da sfruttare al meglio».

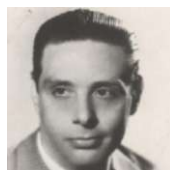
E per imparare, e tanto, da chi non solo è abile, ma lo è due volte.

Fabio Marcello



## IL PREMIO Tutte le nomination per il "Crivelli"

## info



**STORICO DIRETTORE** Fabio Maria Crivelli ha diretto l'Unione Sarda dal 1954 al 1977 e dal 1986 al 1988.

"Miglior Programma giornalistico televisivo sardo": Dentro la Notizia; Oltre le Barriere; Buongiorno Regione; Col Senno di Poi; Zona Franca. Per la sezione "Miglior Programma di intrattenimento radiofonico sardo": La Marachella; Buongiorno Sardegna; La Gaggera; La Mattina; Tottu e Nudda. Per la sezione "Miglior Programma giornalistico radiofonico sardo": Sport in Diretta; Mediterradio; Spazio Aperto; Prima Pagina; A voi la Linea. Per la sezione "Miglior giornalista sardo televisivo": Andrea Fraillis; Nicola Scano; Antonello Lai; Flavia Corda; Egidiangela Sechi. Per la sezione "Miglior giornalista sardo radiofonico": Vito Biolchini;

Vittorio Sanna; Emanuele Casini; Romano Cannas; Serena Schifflini. Per la sezione "Miglior giornalista sardo del Web": Jacopo Norfo; Giovanni Maria Bellu; Matteo Vercelli; Giacomo Mameli; Manuela Arca. Per la Sezione "Miglior giornalista sardo di carta stampata": Giorgio Pisanò; Anthony Mironi; Giuseppe Meloni; Alfredo Franchini; Maria Paola Masala. A luglio, dopo una selezione, rimarranno in gara tre concorrenti per sezione che si contenderanno la vittoria nella serata finale, che avrà luogo a settembre nel piazzale delle feste del Tennis Club Su Planu nell'ambito delle celebrazioni per il Matrimonio Selargino.